SALMO 72

Incarnazione e regno del Cristo

1. Per la fine. Per Salomone. Salmo di Davide.

Oh Dio, da' al Re il tuo giudizio,
e la tua giustizia al figlio del Re,

2. affinché giudichi con giustizia il tuo popolo,
e i tuoi poveri secondo la legge.

3. Le montagne ricevano la pace per il popolo,
e le colline la giustizia.

4. Ai poveri del suo popolo renderà giustizia,
salverà i figli dei poveri,
e umilierà il calunniatore.

5. Rimarrà tanto quanto il sole e la luna,
di generazione in generazione.

6. Scenderà come la rugiada sul vello,
e come la pioggia che penetra nella terra.

7. Nei suoi giorni sorgerà la giustizia,
e la pace in abbondanza,
fino a che non sparisca la luna.

8. E dominerà dal mare al mare,
e dal fiume fino alle estremità della terra.

9. Dinnanzi a lui si prosterneranno gli Etiopi,
e i suoi nemici lambiranno la polvere.

10. I re di Tarsis e le isole gli offriranno doni,
i re dell'Arabia e di Saba gli faranno oblazioni,

11. e tutti i re della terra l'adoreranno,
tutti i popoli lo serviranno:

12. poiché ha liberato il povero dal potente
e l'indigente che nessuno soccorreva.

13. Risparmierà il povero e l'indigente,
e salverà le anime dei poveri.

14. Riscatterà la loro anima dall'usura e dall'ingiustizia,
e il suo Nome sarà onorato dinnanzi a loro.

15. Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia;
ininterrottamente si farà menzione di lui nella preghiera,
tutto il giorno lo si benedirà.

16. Sarà un solido aiuto sulla terra, sulle cime dei monti;
i suoi frutti s'innalzeranno più in alto del Libano,
e nella città, fioriranno come la vegetazione della terra.

17. Sia benedetto il suo Nome in eterno;
il suo Nome resterà quanto il sole.

Tutte le stirpi della terra saranno benedette in lui,
tutti i popoli lo proclameranno beato.

18. Benedetto il Signore, il Dio d'Israele,
egli solo compie prodigi.

19. Benedetto il suo Nome di gloria,
da ora e nei secoli dei secoli.

Tutta la terra sia piena della sua gloria;
Amen, amen

Fine degli inni di Davide, figlio di Jesse

Dedicato a Salomone, re giusto e pacifico, ricco e glorioso, questo salmo invoca il re ideale dell'avvenire. Le tradizioni ebraica e cristiana vi hanno visto il ritratto anticipato del re messianico profetizzato da Isaia (9-5; 11,1-5) e da Zaccaria (9,9s) (dalla Bibbia di Gerusalemme).
La parola giustizia ricorre in tutto il salmo con insistenza : ci si aspetta che il Re metta ordine, punisca i nemici (dinanzi a lui si prosterneranno gli Etiopi e i suoi nemici lambiranno la polvere) e liberi e salvi il povero.
Il tema del salmo è l'aspirazione ad un mondo perfetto, governato da un'autorità giusta e retta che porta la pace. Direi che è il sogno certamente un po' utopico, ma legittimo, di ogni anima che tende al bene.
Ma ne è sicuramente possibile anche una lettura trascendente : dietro i versi pieni di poesia "scenderà come la rugiada sul vello" (6) ; "i suoi frutti s'innalzeranno più in alto del Libano e nella città fioriranno come la vegetazione sulla terra" (16) si può intravedere il Regno dei Cieli, la Gerusalemme Celeste, dove il Nome del Cristo è benedetto in eterno "il suo Nome resterà quanto il sole" (17) e "tutte le stirpi della terra saranno benedette **in lui**, tutti i popoli lo proclameranno beato". In quest'ultimo verso vengono esplicitate l'attesa e la speranza della salvezza per l'umanità nel suo insieme: se la caduta ha coinvolto tutti gli uomini, il Cristo li ha riscattati, riassumendo in Lui l'Uomo Perfetto, l'uomo che ama e vive in Dio.
Trovo molto bello il richiamo costante all'eternità che traspare dall'insieme del salmo e più particolarmente nei seguenti versetti :"rimarrà quanto il sole e la luna, di generazione in generazione" (5) "fino a che non sparisca la luna" (7) "sia benedetto il suo Nome in eterno" (17)
Ed è "il povero" il beneficiario della giustizia divina; soggetti della salvezza e del riscatto sono il povero, l'umile e l'indigente. Sono evidenziati i valori del cristianesimo, nettamente in contrasto con quelli proclamati dal mondo : potere, orgoglio, ostentazione, opulenza.

Aggiungerei a quanto sopra una chiave di lettura più intima riguardante la giustizia, il Regno dei Cieli, l'umiltà e la povertà. Ecco alcuni interrogativi :
Questa giustizia che ci si aspetta dal Re, come la applico io quotidianamente rispetto al mio prossimo? Quando giudico chi mi sta vicino, quali criteri applico? Parto da me stessa, dalle mie

reazioni e nervosismi o tengo conto che la realtà dell'altro, chiunque esso sia e faccia, ha le sue radici nel divino?
Il Regno dei Cieli è per me una realtà "di là da venire", oppure è già qui, tangibile, dentro di me?
L'umiltà e la povertà sono i miei riferimenti cristiani, o sono anch'io vittima del consumismo e dei diktat della società?
Ogni salmo, oltre che essere di una grande ricchezza in quanto porta con sé tutta la Tradizione del Popolo di Dio, è anche di grande attualità e, inoltre, è uno strumento di ricerca e lavoro interiori per permetterci di mantenere viva la tensione verso la "perfezione".

Il salmo termina con una dossologia "Benedetto il Signore... amen, amen", canto spontaneo dell'anima che ama il Signore, che Gli è grato e che riconosce che la sua gloria è in Lui: "Tutta la terra sia piena della Sua gloria" (19)

P.S. Nella chiesa cattolica, negli anni cinquanta, molti versetti del salmo erano compresi negli inni che si cantavano nella novena di Natale.
Da essi traspariva come un invito ad aggiungersi ai re ed ai pastori nell'adorazione della regale potestà del Messia che stava per nascere.